

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3336 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.

ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 22 Agosto

## POLIZIA DEI COSTUMI

Il grido di protesta contro gli odierni immondi regolamenti sulla polizia dei costumi, per cui si violano i diritti individuali e nulla si salvaguarda nei riguardi dell'igiene, si ripercuote funereo di tanto in tanto in Italia, ma fatalmente ancora quei regolamenti ignominiosi non vennero abrogati, non ostante la viva campagna da anni sostenuta dai tanti veri amatori della moralità e della libertà.

Campagna vivissima e dotta, nella quale *Il Bacchiglione* è orgoglioso di non essere stato fra gli ultimi campioni e di cui ci compiacciamo di più adesso che ci pare essere prossimi a raggiungere finalmente il porto, trovandoci di fronte a proposte di nuovo regolamento e tutto anzi indicandoci che prossimamente lo si debba attuare. Convien dunque radoppiare oggi gli sforzi per raggiungere in modo definitivo la meta sospirata.

Il ministro Depretis, dietro l'eccezionale dell'onor. deputato De-Renzis, ebbe già a nominare fino dal 26 agosto 1883, una Commissione che formulasse le proposte più pratiche sul delicato gravissimo argomento, e sul finire del 1885 questa commissione ebbe a formulare in seguito a impaziente inchiesta, stando appunto il progetto del nuovo regolamento. La commissione era presieduta dall'ex-ministro Ubaldino Peruzzi e ne facevano parte alcune illustrazioni mediche come il compianto Agostino Bertani, il professor Carmelo Patamia e il vero specialista Celso Pellizzari, nonché consiglieri di stato e consimili uomini d'ordine e di scienza.

E questi uomini d'ordine e di scienza proponendo l'abrogazione (art. 2) dell'attuale regolamento del 15 febbraio 1860, lo dichiaravano implicitamente illegale, poiché col proporre l'abrogazione dichiaravano esplicitamente che intendevano richiamare in « vigore tutte le disposizioni delle leggi civili e penali cui il medesimo regolamento avesse derogato ». Grande conforto e giustificazione del contegno di coloro, come noi, che gli mossero aspra guerra e che sentirono sempre schifo della cosa in sé, e dell'ambiente che ne traeva la propria ragione di essere.

E questo nuovo regolamento toglie moltissime vergogne cardinali. Come osserva giustamente E. Nathan in una sua recente pubblicazione (') ormai « pel decoro dello stato, per la più sana educazione pubblica, in omaggio alla moralità così malmenata sparisce quell'enormità d'arbitrio che costringeva la donna a prostituirsi, la obbligava a seguire la carriera del meretricio. Cessa lo *status personae* di meretrice creata dal Regolamento antecedente, cessa l'ufficio pubblico a cui l'Amministrazione apponeva il suo bollo, pur sottoponendo chi vi accudiva, ad ogni illecito sopruso. Cessa del pari ogni maneggio del Governo nel commercio prostituito, ogni partecipazione agli utili, ogni solidarietà coll'infima bordaglia che in quella melma putrida sguazzando ingrassa ».

(\*) E NATHAN — *Le diabolarie e lo Stato; quadro di costumi regolamentari* — Roma 1887, presso Forzani e C., tipografi editori.

D'ora in poi difatti (art. 9) « le dichiarazioni concernenti la prostituzione si applicano ai luoghi ove è presunto si eserciti ed ai locali accessori, non mai alle persone. Le pubbliche autorità non potranno quindi fare indagini concernenti le persone esercenti la prostituzione o sospette di esercitarla, fuori di quelle consentite dalle leggi generali dello Stato ».

Più rigorose le disposizioni nei riguardi dei pubblici scandali (articoli 4, 5 e 6) e colpenti non soltanto le donne, ma anche gli uomini; più esplicite le norme con cui sorvegliare dette case (art. 32); più esatte le disposizioni perchè le donne non sieno eventualmente come oggi una cosa dei lenoni (art. 39), ma si possano porre in caso di tutelare i loro diritti civili, mentre adesso per esse i diritti civili non sussistono; facilitatane il ritorno a miglior vita (art. 37 e 40) più espliciti i diritti di sorveglianza nei riguardi della pubblica sicurezza (art. 31 e 34).

Il vero riconoscimento dei diritti della donna sta più innanzi, quando si dispone (art. 36) che « le donne, perchè esercenti la prostituzione e per quanto sospette d'infezioni veneree o sifilitiche, non potranno essere sottoposte, contro loro volontà, a visite sanitarie. La violenza che ad esse si facesse per questo fine è punita a termini di legge ».

E qui notiamo come se si ammette una *prostituzione* di legge, si ha una nuova conferma esplicita che finora col massimo degli arbitri eravamo fuori della legge.

Che se così (art. 42) vedremo tolti dei pari quelli immondezzai che sono « gli attuali uffici sanitari » si provvederà alla cura con metodi più razionali e pratici sia negli ospitali che con appositi dispensari (art. 42 e 43).

Invero così non si toglie la prostituzione, nè, come giustamente osserva il Nathan, si pensa alle misure preventive per impedirne la diffusione; fatalmente però la prostituzione avrà corso finchè vi saranno vizii e miseria, il che vuol dire finchè mondo sarà mondo.

Ecco perchè a un regolamento se ne sostituì un altro, mentre sarebbe stato meglio che si avesse avuto il coraggio di rimettersene in tutto e per tutto alla legge. Questa legge sarebbe certamente da completarsi con maggiori eventuali rigori in favore del buon costume, come pure la nuova organizzazione materiale e morale degli uffici di pubblica sicurezza dovrebbe meglio che una disposizione regolamentaria, provvedere contro funesti arbitri che tanto oggi si deplorano e che col nuovo regolamento saranno diminuiti ma non tolti, anche perchè coloro, i quali oggi ne usufruiscono, sentendosi offesi nei loro interessi pecuniari e colpiti nelle loro facilità viziose affereranno tutte le occasioni per rivalersene; tuttavia alcuni soprusi disonoranti l'umanità non saranno più possibili.

È quindi con vivo piacere che salutiamo la prossima scomparsa degli attuali sconci regolamenti e che nel delicatissimo argomento si potrà incominciare a respirare un'aria meno impura.

Già terribili accuse lanciavansi pei moribondi regolamenti agli attuali cosiddetti uffici sanitari e, come disse e provò il De-Renzis colla scorta degli atti voluminosi e accuratissimi della commissione d'inchiesta « tutte le accuse fatte al-

l'Amministrazione dell'interno, per ciò che riguarda l'igiene e la sorveglianza per la profilassi delle malattie celtiche, sono state provate vere ».

Così « la mercè dei regolamenti in vigore, una fanciulla, innupta come Minerva, è stata brutalmente segnata a nome infame solo perchè nemica e resistente a qualche ufficiale od agente della pubblica sicurezza..... e le violenze e le tragiche storie non mancano per edificazione dei più increduli ». E tanti altri consimili fatti ogni giorno si deplorano.

Inoltre « la profilassi delle malattie infettive non è garantita così come si crede dai moderni regolamenti... E vi sono le prove delle numerose statistiche; il... servizio negli ospedali celtici, così come è tenuto attualmente, è dimostrato da documenti irrefragabili esser pessimo nelle sue condizioni igieniche; mezzo ospedale e mezzo carcere, serve malamente all'uno all'altro dei due fini ».

La triste prova fatta da consimili regolamenti in Inghilterra, ove pur si fini col sopprimerli, basta a dimostrarne la stessa inutilità nei riguardi della pubblica salute.

Di qui la naturalezza logica del nuovo regolamento che il ministro Crispi, promise in pieno parlamento che « sarà il più presto possibile sanzionato e messo in esecuzione ».

E noi eccitiamo l'onor. Crispi a mettere il più presto possibile; egli l'ha promesso e, quando promise dopo avere letto il nuovo regolamento, doveva sapere che la sua parola l'avrebbe mantenuta. Egli, attuandolo, farà opera altamente umanitaria e romperà una catena immonda di immoralità e di servizie; molto da lui il paese si aspetta, ma quest'opera sola basterà a segnare luminosamente il suo ingresso al ministero. Altre opere importantissime egli studia, va attuando ed attuerà; nel lato morale però ben poche si impongono come questa, perchè poche si connettono maggiormente ai più doverosi riguardi della legge, al rispetto della libertà individuale, ai principi di moralità.

**8 Lingue straniere  
imparate senza maestro  
(Vedi avviso in 3<sup>a</sup> Pagina)**

### Una nuova repubblica sull'orizzonte americano

Fra la Guiana Francese ed il Brasile si stende una vasta regione, abitata principalmente dagli Indiani e conosciuta finora sotto il nome di « territori contestati ».

La sua superficie è valutata a 450 mila chilometri quadrati; la sua popolazione a 60 mila anime.

Nè la Francia nè il Brasile sentono il bisogno di risolverlo definitivamente un luogo che data dal sedicesimo secolo.

Ora fra i principali centri di quei territori v'è la città di Counani.

Essa da breve tempo è divenuta la capitale d'un nuovo Stato, detto *La repubblica della Guiana indipendente*, repubblica che ora acclama a suo presidente a vita il noto pubblicista francese Jules Gros.

Counani non è una grande città; pure essa ha già il suo organo giornalistico ufficiale *Nouvelles de France et des colonies*; conta una popolazione di 350 abitanti ripartiti in 35 case e qualche capanna.

Essa è il centro meglio situato del nuovo Stato, ed ha, dice il *Temps*, se non altro, il gran vantaggio che non vi allignano nè le zanzare ordinarie nè quelle indigene americane.

Avviso ai pionieri dell'avvenire.

## LETTERE FRANCESI

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 19 agosto

*Il discorso Rouvier — Diffidenze interne — Al Reno e alle Alpi — I funerali di Kalkoff — Esperimenti di mobilitazione.*

Riprendo la penna per darvi informazioni sul fatto del giorno, il discorso, tanto atteso, del ministro Rouvier, al banchetto dell'*Hotel Continental*.

Quattrocento erano i coperti ed oltre Rouvier eranvi Fallières dell'interno, Spuller dell'istruzione, Heredia dei lavori pubblici, parecchi capi di gabinetto, molti senatori e deputati, specie della Senna.

La stampa al completo, pochi i rappresentanti esteri, anche perchè parecchi trovansi o in campagna o in viaggio.

Il discorso però che il telegrafo vi avrà riassunto lascò precisamente il tempo di prima; si dice ironicamente che abbiamo soltanto un discorso di più. Rouvier non fece proprio senonchè parafrasare quanto aveva già detto alle Camere.

Le sue dichiarazioni politiche di fatti non disarmarono alcuno, ma accrebbe anzi le diffidenze, o meglio la necessità di cogliere ogni pretesto per eventuale una politica più chiara mediante un esplicito chiarissimo distacco dalle destre monarchiche.

I repubblicani puri difatti intendono accentuarsi, tanto più che ben vedono « come la destra monarchica vorrebbe di minare la repubblica e seppellirla ». Il Rouvier invece negò la sua sotto-missione ad esse, ma mostrò di voler governare con esse, colla fiducia che celebrano l'89 riconciliate al nuovo ordine di cose.

Ma com'è mai possibile che i re-trivi solennizzino sinceramente il coronamento della disfatta dei loro principi? E come può intendersi una repubblica aperta ai non repubblicani?

I radicali sono quindi malcontenti e Clemenceau avrebbe voluto che Rouvier almeno attaccasse il barone di Machau e il Rochefort che avesse attaccato la Germania.

Il Rouvier fu più elevato parlando delle finanze e menando il vento di avere realizzate nei bilanci centovento milioni di economie.

Fatalmente i bilanci sono ancora dirrestati; le entrate diminuiscono progressivamente oltre ogni previsione. In pochi mesi sono spariti altri trenta milioni!

Chi è giocato però? Il Rouvier o i monarchici? Ce lo dirà il futuro! Qualcuno intanto certamente è giocato.

E dopo il discorso resta il tempo di prima, non ostante tutti gli appelli alla concordia fra repubblicani.

Invero i tentativi di *viva Boulanger* dopo il discorso furono meschini; parlavasi però a negozianti (negozianti di giocattoli) e i negozianti temono l'arrendamento del commercio.

Boulanger pure fa meno parlare di sé; però lo si discute più seriamente e questo per lui è un vantaggio come per partigiani della rivincita miranti a lui.

Questi anelanti alla rivincita si fecero sentire in questi giorni intervenendo in Mosca ai funerali di Kalkoff.

Ma parecchi si domandano se fosse tanto da ineggiare a chi inneggiò già a Mouravieff. Possono questi essere gli amici della Francia repubblicana?

D'altronde tutto è buono contro la Germania, con cui continuano i dispetti, al punto da proibirsi in Alsazia ai francesi di andare alla caccia, e in Francia di impedire alla roba di cacciagione tedesca di valicare i confini! Pettegolezzi!

L'attrito così è grande!

Ma insieme continuano i puntigli contro l'Italia; sempre maggiori rigori ai confini; sempre maggiori vessazioni nei dazi; si trova in tutto a ridire della vostra politica; si senti diffidenza anche per le vostre manovre navali; si segue meno, invero, la politica vaticanesca, ma non è poi vostri begli occhi ma perchè vi è diffidenza contro la Germania, cui il Papa fa tante moine e si presta in Alsazia contro la nazionalità francese.

A un altro fatto noi qui si guarda, cioè alla mobilitazione di un intero corpo d'armata. Esso sarà completo come si trattasse di un vero ingresso in campagna.

Non si sa però quale sia il corpo d'armata da mobilitarsi, perchè l'avviso partirà la sera prima. Oggi tutta la Francia è in aspettativa, perchè una intera regione si troverà fuori dell'ambiente commerciale.

Non rimarrà difatto un solo uomo atto alle armi a casa; cesserà il movimento ferroviario perchè tutte le ferrovie saranno acquisite per militari; non funzioneranno senonchè per militari i trasporti; agli impiegati impedito il muoversi; sarà un vero stato di guerra.

Per fare un esperimento conveniva adunque recare tanti danni ad una intera regione, senza che si possa dire che così si faccia un esperimento serio, mancando il più, cioè lo spirito che determina e deve tanto pesarsi in guerra?

E se, fors'anco per questo, l'esperimento non riuscisse? — Ecco ciò che tutti attendiamo ansiosi.

21212

## COSE BULGARE

La Porta ricevette le risposte delle potenze alla circolare del 14 corrente relativa alla Bulgaria.

Le potenze risposero unanimi circa la illegalità della presa di possesso della Bulgaria da parte di Coburgo, ma sono divise circa la legalità della elezione di Coburgo.

La Francia, l'Austria, l'Italia e l'Inghilterra non variano le loro dichiarazioni precedenti, solo le risposte categoriche ed emettenti nuove vedute sono quelle della Germania e della Russia.

La Germania rispose di non riconoscere assolutamente nulla in Bulgaria, consiglia senza reticenze la Porta di agire completamente di accordo colla Russia accettando il generale Ehrenrode candidato della Russia come luogotenente principesco ed inviando un commissario ottomano in Bulgaria per stabilire con la Russia le misure da prendersi.

La Russia nella sua risposta sembra dubitare della franchezza della Porta e domandare di pronunziarsi categoricamente senza di che la Russia lascia intravedere la possibilità di un occupazione militare.

Giers soggiunge che la Russia non potendo tollerare gli atti audaci di Coburgo e della reggenza sarà costretta di uscire dalla sua riserva e consiglia alla Porta un'azione turco-russa.

I Circoli ottomani rimasero vivamente colpiti dalla risposta della Germania facente presagire un accordo russo tedesco e l'abbandono da parte della Germania dell'Oriente alla Russia.

Coburgo a Filippopoli ricevette parecchie deputazioni e capi di comunità religiose compreso il vicario apostolico Menini il quale ebbe un breve colloquio col principe in piedi fra Stoi-loff e Stranski.

Il municipio offerse un banchetto al principe che partirà per Sofia lunedì. L'accordo non si è ancora effettuato per la composizione del gabinetto causa le difficoltà incontrate. E' possibile che il gabinetto attuale conservi il potere, ovvero Tatischeff presidente della Sobranie ne formi un nuovo.

Discutesi la questione dell'amnistia. — Molte persone temono che l'amnistia sia la causa conseguente del ritorno degli emigrati; in tal caso l'amnistia è probabile che consisterà

in un mezzo termine limitandola a coloro che chiederanno di rientrare. Quanto alle voci della proclamazione dell'indipendenza nulla fa supporre che ciò sia nell'intenzione del principe.

## Una cerimonia druidica a Londra

Leggete: è abbastanza curioso. Nel paese dei Galles ogni anno, in un giorno fissato, rivivono druidi e bardi, e riprendono per un istante le abitudini dei loro padri, antichi seguaci del rito gallico.

Così a Hyde Park, giovedì mattina, verso le dieci, ora in cui il vastissimo giardino è poco popolato, un gruppo di uomini formava un grande cerchio sopra uno spazio al di là del ponte della Serpentina.

Al centro di un secondo cerchio segnato da dodici pietre, stavano ritti molti vecchi, dai capelli e dalle lunghe barbe grandissime, i quali parlavano animatamente un linguaggio incomprendibile.

Essi erano raggruppati intorno ad una tredicesima pietra, più grossa delle altre, e benché indossassero abiti moderni, pure avevano l'aspetto di celebrare qualche rito pagano.

Ai loro piedi giacevano alcuni oggetti di forma bizzarra, nastri verdi e turchini e tavolette di legno coperte di iscrizioni, scolpite di caratteri strani.

Taluno di quei vecchi teneva in mano un ombrello, altrettanto borghese quanto innocente, ma uno di essi, che ne pareva il capo, brandiva una lunga e minacciosa spada.

All'improvviso si avanzò un uomo, e, dietro ordine del capo, trasse da una tromba due note squillanti.

Allora dodici uomini si diressero ciascuno verso una delle dodici pietre, levandosi la berretta in segno di riverenza.

Il capo di quella gente fece qualche passo avanti, tenendo fra le mani un libro e colla spada sotto un braccio, e lesse ad alta voce, tre, volte, una invocazione, a cui rispondeva la folla.

Quindi, deposta la spada sull'erba, l'archidruida e i druidi secondari dopo di lui salirono sulla pietra centrale e pronunciarono lunghi discorsi religiosamente ascoltati e qualche volta anche applauditi.

Ai discorsi quindi succedette un canto nazionale; una specie di mezzacantata da un gallesse, con accompagnamento d'arpa.

Terminato il canto, due dei dodici personaggi che stavano ritti vicino alle pietre sacre si presentarono, accompagnati ciascuno da due druidi, davanti all'archidruida, il quale attaccò loro al braccio un nastro verde che era prima posato sulla pietra.

Allora si ripresero i discorsi nel più puro Gallesse, infino a che uno degli oratori invitò il pubblico ad assistere agli *Eisteddfod*, all'*Albert Hall*.

Gli *Eisteddfod* sono i giuochi primaverili del paese di Galles, e consistono in gara di poesia, di canto e di musica: sono feste annuali che

hanno per iscopo di conservare intatta la lingua e la letteratura gallesse e di incoraggiarne lo studio.

Quest'anno in onore, del giubileo della Regina Vittoria, i Gallesi hanno voluto che il loro *Eisteddfod* avesse luogo a Londra, nell'*Albert Hall*, ed è colà che in ogni dopo pranzo i cantori ed i musicisti gallesi concorrono al premio ed alle ricompense offerte ai vincitori.

## Corriere Veneto

### INAUGURAZIONE

del monumento a Garibaldi  
IN VICENZA

VICENZA, 21 agosto (sera).

Tutto dinotava che la patriottica solennità dovesse riuscire perfetta in sé stessa, ma anche per il tempo che procurasse intervento notevolissimo di gente e col suo sereno tenesse viva l'eccezionalità del momento.

La piovra ha guastato moltissimo, non tuttavia tutto; tali feste, come quelle in onore di Garibaldi, sono sempre per sé stesse imponenti.

Innumerevoli le rappresentanze di associazioni politiche ed operaie e di mutuo soccorso colle loro bandiere; molte quelle di città e comuni. Magnifico l'aspetto presentato dalle camicie rosse, ch'erano circa un centinaio, nonché quello di parecchi dei Mille fra cui Bruzzesi.

Padova era rappresentata da circa 200 fra Veterani del 48 49 e Reduci dalle Patrie Battaglie affratellati; avevano seco la distintissima banda del Comune che fra le moltissime intervenute si fece proprio onore; mai si ricordarono tante bande a Vicenza.

Le rappresentanze radunaronsi alla sede dei Garibaldini, donde il corteo verso le 9 mosse al sito del monumento in Piazza Castello Ivi allo squillo di tromba dato da un garibaldino calò la tela che copriva la statua e questa apparve in tutta la sua bellezza. — E' un caro lavoro di Ettore Ferrari, e rappresenta l'Eroe nell'età sua più virile. La statua è alta metri tre e centimetri venti; il piedestallo è alto metri quattro e centimetri trenta. Semplicissimo il piedestallo. Alcuni piccoli paracarri senza

Erano presenti le autorità locali e parecchi deputati, come Liczy, Vendramini, Clementi, Di Breganze, Toaldi, Lucchini, Brunialti.

Parlarono Giovanni Fabrello e il senatore Corte, nonché il Sindaco Zanella applauditissimo. Diluviava.

L'atto di consegna del monumento fu rogato più tardi all'albergo Roma.

Fu soltanto dopo mezzogiorno che rassereno il tempo, e la città andò rianimandosi.

Alle ore 1 pom. al Teatro Olimpico mattinata musicale ruscitissima. Bene tutti; applauditissima la Cattaneo nella sua aria del *Ballo in Maschera*. Splendida la marcia solenne

per banda ed orchestra del maestro Riccardo Drigo.

Al banchetto intervennero affratellati ben quattrocento cittadini nella sala del Liceo Pigafetta.

Eravi fra gli altri lo scultore Ettore Ferrari, Cossovich, Carliato, Luigi Cavalli, Lucchini, Liczy, Toaldi, Modulo, Pedrazza, Almerico da Schio, Secco, Antonibon, Tivaroni, Tecchio. Il senatore Corte sedeva al posto di onore fra il Sindaco ed il cav. Fabrello.

Venuto il momento tipico dei brindisi:

Zanella Sindaco brinda a Ettore Ferrari, ai Mille, a tutti i Reduci e Veterani;

Luigi Cavalli, vivamente commosso e freneticamente applaudito, ricorda le glorie e le aspirazioni dei Mille,

Corte dalle lusinghiere accoglienze ricevute coglie l'occasione per negare lo scetticismo di cui oggi si occupa la gioventù, e dice che i vecchi in ogni caso sapranno sempre insegnare come si muore per la patria;

Tivaroni dice quale era il programma di Giuseppe Garibaldi, cioè unità, libertà, indipendenza, e soggiunge che conviene mostrarsi degni dell'Eroe ricordando che l'opera dell'unità non è ancora compiuta;

Liczy saluta i soldati della patria in nome degli alpinisti il cui motto è il fatidico *Excelsior*;

Tecchio brinda alla forte ed ospitale Vicenza.

Al magico inno di Garibaldi si sciolse quindi la radunanza.

E qui finisco facendo un dovuto elogio al Comitato ed a Luigi Cavalli che fu l'anima della bellissima festa. Egli ha interpretato nel modo più degno i sentimenti della sua gentile Vicenza che così solennemente fece scattare il proprio leggendario patriottismo.

Oh! perchè il tempo non permise la mattina la riuscita della festa, e la sera impedì la fiaccolata?

La festa però può dirsi istessamente riuscita.

**Conegliano.** — Gli allievi del 2° anno Corso Inferiore della R. Scuola di Viteicoltura e d'Enologia in Conegliano partiranno questa mattina, lunedì, per Vicenza, dove nello stesso giorno visiteranno la mostra regionale veneta dei prodotti delle piccole industrie.

Nei giorni successivi si recheranno a visitare le vigne e le cantine del *l'on. Clementi e dei Conti da Schio*. La gita durerà 3 giorni.

Di ritorno si fermeranno a Padova per visitare l'Orto agrario e l'Osservatorio Bacologico.

Gli alunni sono condotti dai Professori Ceitolini e Meneghini.

**Meduna di Livenza.** — In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori pubblici (Direzioe generale Opere Idrauliche) il giorno di mercoledì 7 settembre p. v. alle ore 10 ant. presso la R. Prefettura di Treviso, avrà luogo l'asta pubblica, ad unico incanto, per l'appalto dei lavori di costruzione di un ponte in ferro sul Canale Malgher per la

si rassicurò un poco; il suo volto esprimeva la lealtà. Egli aveva indovinato certo i timori di lei, perchè le disse con dolcezza:

— Avreste torto di diffidare di me, signorina. Io penso soltanto ad aiutarvi ad uscire da una situazione penosa, e mi limiterei ad indicarvi la strada, se credessi che non vi avreste a smarrire; ma questa strada si biforca parecchie volte, e temo che abbiate a sbagliare. Oso dunque offrirvi di servirvi di guida, e m'impegno sull'onore a lasciarvi appena la mia presenza vi diverrà inutile.

— Vi ringrazio, signore — disse Germana commossa ed esitante; — ma non posso abbandonare il mio cavallo.

— No certo; e spero bene che vi porterà fino alla Germonière. Io vi scorterò a piedi e, se occorrerà vi aiuterò a governare Ralph.

— Sapete il nome del mio cavallo?

— Lo diceste voi dianzi, e vedo da qui che Ralph è un animale energico — disse il giovane accennando l'instancabile baio bruno. — Non desiderava che il camminare. Comincerò dal condurlo qui — soggiunse, correndo giù dal pendio, in fondo al quale stava legato Ralph.

Egli era già lontano prima che Germana pensasse a fare altre obiezioni. Ella rimase dunque presso la roccia

strada Comunale della Postumia in territorio di Meduna di Livenza per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 73,900.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante, a favore del miglior offerente, anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Sono prossimi alla fine i lavori dell'importante chiavica S. Ballino, in luogo del demolito ponte omonimo lungo la stessa strada Postumia.

**Venezia.** — Ieri alle 4 e mezza, presenti alcuni invitati, furono scoperti nell'Ospizio Marino i busti di Giuseppe Barellai e M. R. Levi — lodata opera il primo dello scultore Magi di Firenze, il secondo dello scultore Girolamo Bortotti di Venezia.

Il prof. Da Venezia lesse un'applaudito discorso sui due egregi uomini, tanto benemeriti dell'Ospizio.

## Corriere Provinciale

**Camposampiero.** — L'avv. Maran ci interessa di pubblicare la sua seguente dichiarazione che troviamo pubblicata nell'*Euganeo*:

« Non rispondo a quanto lo scrivano comunale Bernardo Macola abbe a scrivere di me nell'*Euganeo* del 20 Agosto.

« In confronto di chi è stato al manicomio ed è degno di ritornarvi il silenzio è doveroso poiché ogni soluzione cavalleresca è interdetta.

« Avv. Alberico dott. Maran. »

## Cronaca Cittadina

**Corte d'Assise.** — Ruolo delle cause da trattarsi nella sessione della Corte d'Assise che si aprirà il 6 settembre p. v.:

6 settembre — Furto contro Ranzato Massimiliano, difeso dall'avvocato Lupati.

7 detto — Libidine contro natura a carico di Zago Giovanni, difensore avv. Piave.

9 detto — Percosse contro Bianchi Pietro, dif. avv. Toffanin.

10 e 11 detto — Stupro contro Gagliardo Gabriele, dif. avv. Fuà.

13 e 14 detto — Furto contro Bolzonella Giovanni, Tonello Giuseppe e Bolzonella Antonio, dif. avv. Donati, Peranzoni e Leoni.

15 e 16 detto — Infanticidio contro Salvagnini Caterina, dif. avv. Erizzo.

17 detto — Ferimento susseguito da morte contro Bertin Sante, dif. avv. Rossi.

19 detto — Corruzione contro Biasiolo Luigi, dif. avv. Rossi.

20 e seguenti — Furto contro Schianto Valentino, dif. avv. Piave.

**Padovani a Vicenza.** — Tra reduci e volontari del 48 e garibal-

fatata, non sapendo come contenersi, ed inquieta del carattere che prendeva quell'avventura.

— Infine — pensava — non sarà colpa mia se tornerò accompagnata da un cavaliere sconosciuto. Non posso spingere la virtù fino a passare la notte su questa vetta.

Ella non confessava a se stessa che il giovine ufficiale le aveva fatto una viva impressione; ma quest'impressione aveva parte nella risoluzione che aveva presa.

Ruggero tornava, conducendo per le briglie Ralph che l'aveva seguito senza difficoltà. Egli riprese con disinvoltura tutta militare:

— Dacché avete la bontà di concedermi il comando, signorina, vi prego di discendere a piedi questa china che conduce alla strada maestra. Non sarebbe prudente discenderla a cavallo. Io condurrò Ralph sino al fondo.

— Vi sembrerò curiosa — disse Germana imbarazzata — ma vorrei sapere come avete udito il mio nome; ho parlato così piano...

— E' semplicissimo, signorina. La cavità dove avete gettato quel grazioso nome non è molto profonda, ma è tagliata ad angolo retto, da una fenditura che si apre sopra una faccia della roccia. Era per l'appunto addossato all'orifizio di quella fendi-

dini ben 188 si trovarono a Vicenza all'inaugurazione del monumento a G. Garibaldi. L'accoglienza avuta dai cittadini fu la più cordiale ed egli rimasero appieno soddisfatti sotto tutti i rapporti quantunque la pioggia dirotta abbia un po' guastata la festa.

I padovani che v'intervennero sarberanno sempre grata memoria dei fratelli Vicentini.

**Istituto Centrale dei ciechi.** — Presso l'Istituto Centrale dei ciechi avrà luogo un esperimento musicale a mezzogiorno del 25 agosto (giovedì) quale concerto finale per l'anno scolastico 1886 87.

Ecco il programma:

1. Verdi — *Motivi nella Traviata* per tre harmoniums, sei piani a trentotto mani.

2. Bottazzo — *Overture* per organo eseguito da Bottesella.

3. Donizetti — *Overture della Maria de Rohan* per due piani a ottotto mani, riduzione del m. Fin.

4. Soranzo — *Trascrizione nella Mignon* di Thomas a trentotto mani.

5. Bottazzo — *Suite* per quattro piani e sedici mani.

6. Meyerbeer — *Africana* per harmonium e piano, eseguita dai maestri Fin e Bottazzo.

7. Parole del Direttore e distribuzione dei premi.

8. Fin — *Fantasia nel Roberto il Diavolo* di Meyerbeer a trentotto mani.

**Associazione popolare « Savoia ».** — Il Comitato Direttivo nella seduta di ieri (21) presenti 25 Consiglieri, votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato Direttivo dell'Associazione popolare Savoia, dolente che le pratiche fatte presso il prof. Alberto Morelli per fargli ritirare le dimissioni sieno riuscite infruttuose, e nello stesso tempo approvando pienamente il suo operato come Presidente, incarica il proprio ufficio di presidenza di convocare il più presto possibile l'Assemblea per deliberare in argomento. »

**B. Scuola agraria di Brusogana.** — Gli esami di promozione testè sostenuti dalla scolaresca di questa nostra scuola hanno sortito un risultato molto soddisfacente. I cinque allievi del 3° corso furono tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

tutti promossi, e conseguentemente ammessi all'esame finale di licenza che avrà luogo nella prima quindicina del prossimo ottobre; i sei allievi del 2° corso sono stati promossi tutti alla 3ª classe, tranne uno che dovrà ripresentarsi agli esami di riparazione per la sola agrimensura; i dodici allievi di 1° corso sono stati promossi

[Continua.]

## UN TESTAMENTO

DAL FRANCESE

— Per l'appunto; sono stato promosso sottotenente solo da tre mesi, e mi sembra di essere ancora sergente. Ve ne sarete accorta dallo scherzo da caserma che mi sono permesso e che non faceva onore alle mie spalle. Ed ora posso permettermi di domandarvi a qual caso strano debbo la fortuna di presentarmi da me stesso dopo un incontro insperato?...

Germana comprese che era tempo di farsi conoscere e di spiegare come si trovava lassù, per non esser presa in fallo.

— Abito qui accanto — disse. — Alla Germonière.

— La tenuta che fu comprata dieci anni fa dalla signora Daudierne?

— Dalla mia mamma. Siamo qui dal principio dell'estate e tuttavia non era mai salita su questa roccia.

E raccontò la sua avventura con Ralph.

tutti alla 2<sup>a</sup> classe, tranne due che dovranno riparare in una o due materie.

Nella prossima sementa del frumento saranno effettuate numerose prove di concimazione artificiale con concimi chimici sopra il frumento Rieti originario e riprodotto, sul frumento di Piove, sul famoso grano Noè e sul celebre frumento Scozzese Scoley. Tali prove sono state ordinate dal Ministero di agricoltura, su un ettaro per ogni varietà, affidandone la esecuzione al cav. prof. Pellegrini, direttore di questa scuola.

Annunziamo anche l'aumento di alcune macchine agrarie nel regio deposito annesso alla citata scuola, e precisamente un Vaglio ventilatore Mure, e una seminatrice saek a sette righe.

**Quadri da pavimenti.** — Ieri passando per via S. Giovanni, fummo invitati a visitare i nuovi quadri in cemento per pavimenti, che fabbrica il bravo capomastro terrazzo Ferdinando Vitadello. Questi quadri diedero ottimi risultati in molte case: resistono alle intemperie, assorbono l'umidità e costano molto poco al confronto d'altri pavimenti.

Nella nostra città che si va continuamente fabbricando e riattando le vecchie stamberghe, sarebbe bene farne uso, specialmente in quei luoghi (e non son pochi) soggetti all'umidità, causa di tanti mali per coloro che sono costretti ad abitarvi. I quadri del Vitadello sono igienici, e certi proprietari potrebbero sperimentarli nei pavimenti a pianterreno; troverebbero due vantaggi: salubrità e mezza sul prezzo.

Noi lodiamo il bravo operaio che pensò al bene di tanti sofferenti e gli desideriamo molte commissioni.

**Birreria S. Formo.** — Iersera non vi fu concerto essendo la banda Cittadina andata a Vicenza per monumento a G. Garibaldi; domenica prossima la stessa banda andrà a Venezia per il concorso fra le bande.

**Smarrimento?** — Sabato sera un veneziano venendo dalla Trattoria della Speranza alla Stazione ferroviaria e di là a Venezia ebbe a smarrire il portafoglio contenente alcune migliaia di lire e alcuni documenti. Più che i denari stessi premono al danneggiato i documenti e quindi a nostro mezzo egli invita chi avesse trovato detto portafoglio a farne la restituzione anche a mezzo di quest'ufficio.

**Borsaggio.** — Iersera alle ore 8 1/2 a Vicenza alla Stazione Ferroviaria certo Paolo Manzella veniva derubato di un cilindro d'argento e catena d'oro con ciondolo del valore di ottanta lire. Non potendo farne la denuncia a Vicenza per non perdere il treno, ne faceva invece denuncia stamane a questo ufficio di pubblica sicurezza.

**Caffè Ristoratore Staz. S. Sofia.** — Questa sera e domani martedì dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2 p. grande concerto vocale ed orchestrale.

Il bravissimo baritone sig. Z. Costante accompagnato con orchestra diretta dal maestro sig. Baroni Gaetano canterà scelti pezzi d'opera.

I prezzi restano sempre inalterabili.

**Banda Civile Unione.** — Programma del concerto che darà la Banda Civile Unione stasera in Piazzetta Pedrocchi alle ore 8 p.

1. Polka, Capitani.
2. Sinfonia, Belliniana, Donizetti.
3. Mazurka, Romagnoli.
4. Duetto finale, Lucia, Donizetti.
5. Terzetto finale, Ernani, Verdi.
6. Marcia, N. N.

**Stati Uniti.** — Programma del concerto musicale da eseguirsi domani sera dalle ore 8 1/4 alle 10 3/4 pom. nella Birreria degli Stati Uniti:

1. Polka, Evelina, Mattiozzi.
2. Aria nel Giuramento, Mercadante.
3. Sinfonia, Marta, Flotow.
4. Valtz, Usignolo, Tulini.
5. Finale, Ebra, Apolloni.
6. Pot pourri, Donne curiose, Usiglio.
7. Mazurka, Sofvir, Carditi.
8. Marcia, N. N.

**Una al di.** — In una gita in campagna.

— Curiosa! quel signore là trova tutto ad un modo: — un laghetto a perdita di vista, un bosco a perdita di vista, un campo a perdita di vista.

— E' naturale, amico mio. E' un oculista.

**Bollettino dello Stato Civile del 20 Agosto**

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 1.

**Matrimoni.** — Sartorello Sante fu Pietro, industriale, con Isola Maria di Domenico, domestica.

**Morti.** — Coletti Angelo di Michele di mesi 10 giorni 3.

Gennari Maria di Edoardo di anni 1 mesi 10.

Tutti di Padova.

**Spettacoli d'oggi**

**Caffè Giardinette Stazione S. Sofia.** — Concerto vocale ed orchestrale dalle ore 7 1/2 alle 10 1/2.

**CORRIERE COMMERCIALE**

**BORSA**

Padova 22 Agosto.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 —
Fine corrente . . . . .		98 10 —
Fine prossimo . . . . .		— — —
Genova . . . . .		78 25 —
Banco Note . . . . .		202 1/2
Marche . . . . .		1 24 —
Banche Nazionali . . . . .		2160 —
Banca Naz. Toscana . . . . .		— — —
Credito Mobiliare . . . . .		1007 50 —
Costruzioni Venete . . . . .		303 —
Banche Venete . . . . .		363 —
Cotonificio Veneziano . . . . .		204 —
Credito Veneto . . . . .		262 —
Tramvia Padovana . . . . .		— — —
Guidovie . . . . .		80 —

Nell'ottava testè decorsa vi fu una sensibile ripresa su tutti i valori e specialmente sul nostro consolidato 5 0/0 che guadagnò circa 1,2 punto chiudendo a 98 10 fine e 98 contanti.

Obbligazioni interp. 5 1/2 0/0 1112.

Obblig. interprovinciali 5 0/0 526.

Obblig. Acciaierie di Terni a 470 più interessi.

Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale a L. 486 più interessi.

Obblig. Soc. Veneta per Impresa e C. P. a L. 500 — più interessi.

Le Azioni Costr. Venete a L. 305.

- » Banca Veneta a 362.
- » Credito Veneto a 264.
- » Acciaierie Terni a 532
- » Cotonificio Venez. 204
- » Guidovie a 85.

Prezzi qui praticati delle seguenti

Obbligazioni:

Napoli 1868	L. 153 —
Napoli 1871	» 243 —
Unificato Napoli	» 92 50
Buoni Napoli	» 21 50
Reggio Calabria	» 106 —
Firenze 3 p. 0/0	» 65 50
Pisa 1871	» 68 —
Croce Rossa Italiana	» 24 50
Milano 1861	» 35 —
Milano 1866	» 10 50
Venezia 1869	» 22 75
Genova 1869	» 135 —
Barletta 1870	» 35 —
Bari 1868	» 55 —
La Masa	» 4 —

**Cambi**

Londra 3 mesi e 3 0/0	L. 25 33 —
Germania vista	» 1 24 25
Austria »	» 202 1/4
Francia »	» 100.65 —

**LO STUDIO DEI TIPI**

(Nota giornaliera)

Tante volte si è sentito dire che non tutti i pazzi sono rinchiusi, e Letut in una sua nota conclude: « La pazzia non è una cosa a sé; né tutti i pazzi stanno sotto la tutela degli asili loro consacrati... »

Dei pazzi A. David ci dà il bellissimo ritratto:

« Fronte largo; orecchie grandi ed erette; viso mesto, colorito, con gote compresse; occhio portante lo sguardo a destra, con larghe pupille e folto sopracciglio; collo lungo, duro e piegato innanzi o da una banda; bocca d'ordinario spalancata, il cui labbro superiore è grosso e cadente sull'inferiore; mani brevi; spalle vellose; voce acuta. »

**Due giorni d'un almanacco**

**22 Agosto Lunedì** — Muore Vanucci P. (il Perugino) celebre pittore. 1446 1524 — S. Timoteo.

**23 Agosto Martedì** — Nasce Poleni G., veneziano, valente fisico e astronomo. 1683 1761 — S. Filippo.

**VARIETÀ**

**SEDENDO AL «CAFFÈ»**

... bevendo in fresco, In fama non si vien, nè sotto coltre.

Così direbbe Dante se visse ai nostri giorni... Che Dio lo preservi da una simile disgrazia!

Parlando del ghiaccio, voi passerete speriamo due cose; la citazione *su dante*; e questa freddura, vecchia, si ma in compenso stupida assai.

È credenza generale che le bibite in ghiaccio nuocciano molto alle funzioni gastriche, ma crediamo sia questa una diceria messa in giro dai medici, apposta per far credere ch'essi mettono un certo calore nella cura dell'umanità.

L'uomo prende il gelato per avere il motivo di sudare — poiché il gelato è quel tale imbroglio mediante il quale voi potete far guadagnare, col sudore della vostra fronte... dieci centesimi di mancia al cameriere.

La faccenda delle consumazioni meriterebbe uno studio filosofico a sé, così curiosi e interessanti sono i lati che presenta.

*Dimmi che cosa bevi e ti dirò chi sei* — dice la scienza dei popoli; la quale, come ben sapete, non c'è mai pericolo che dica delle corbellerie.

Difatti, prendetevi il gusto di osservare, tale consumazione, tale individuo.

*Caffè gelato in bicchiere* — giovane afflitto da precoce calvizie e con l'animo esulcerato da profondi disinganni.

Sospira se la banda suona il *pout pourri* della *Mignon*, e disegna dei geroglifici misteriosi colla punta del bastone sulla ghiaia. Ha l'occhio smorto come di colui che segue un ideale lontano. Prende il caffè perchè dicono che acciti il cervello; lo prende in bicchiere per non provare l'ultima delle disillusioni: quella di perderne una buona metà sul piattino.

*Gelato, crema e cioccolato* — signora quasi matura, ma dall'occhio vivo e dalla tinta del vestito più viva dell'occhio. Non guarda mai il marito che ha preso una tazza di birra, ma procura che gli altri la guardino più che è possibile. La crema per lei rappresenta l'ideale della vita; il cioccolato... è il reale.

*Giardiniera* — signorina tutta vestita di bianco che ama i fiori, le farfalle, il sole, l'azzurro, i lumi, il valzer, il dolce e le romanze di Gaidalton. Non ha che un rammarico solo, quando viene al Caffè, ed è di non poter prendere un altro gelato *giardiniera* appena finito il primo.

*Gelato al cognac* — uomo positivo, che è profondamente convinto di avere delle idee su tutto e su tutti. In fondo è vuoto come una zucca; ma siccome tace sempre, la gente dice: o è un grand'uomo, o è un grande imbecille.

*Ghiacciata di cedro* — zerbino che ci tiene a far credere che medita un lento suicidio rovinandosi lo stomaco a colpi di ghiacciata. E' troppo amato, troppo adorato; eppure l'amore lo rende infelice. Non osa attraversare il caffè, per timore che tutte le belle ragazze gli caschino ai piedi.

*Caffè semplice* — uomo politico fallito. Viene a cercare delle distrazioni tra il frastuono mondano, ma pensa sempre a quei beati tempi in cui si immaginava di essere qualche cosa. E dire che se fosse riuscito, tutta quella folla che ora non lo vede neppure, gli farebbe tanto di cappello!

*Marsala* — vecchio patriota che va al caffè tre volte l'anno. Viene al Caffè, beve del *marsala* ed è tutto felice quando nella banda trova qualche cosa che somigli ad un inno del quarant'otto.

*Gazzosa* — buon padre di famiglia che ha mangiato troppo a pranzo.

*Soda Water* — buon lettore che ha preso una indigestione di qualche cronaca sul genere di questa.

**Un po' di tutto**

**Scoppio di 500 mila capsule.** — L'altra sera a Cengio, paese posto lungo la linea Savona-Ceva, scoppiava, per caso fortuito, nella grandiosa fabbrica Società Continentale glicerina e dinamite, un deposito di circa mezzo milione di capsule da dinamite, mandando in pezzi il casotto nel quale erano rinchiusa.

La fortissima detonazione fu udita da parecchi chilometri di distanza.

Se non si ebbero a deplorare disgrazie, si è perchè in questa stagione è sospesa la lavorazione.

Il danno si calcola a 50 mila lire.

**Il suicidio di un mercante di grano.** — A Piacenza, un notissimo mercante di grano, Cesare Buschi, di Mantova, dopo avere scritto tre lettere, lasciate in un albergo, e nelle quali annunziò di uccidersi per disastri finanziari, è scomparso. Si crede che si sia gettato nel Po.

**La parsimonia di Moltke.** — Ne dà un aneddoto la *Gazzetta di Schweidnitz*.

Giorni sono il maresciallo che abita il suo castello di Kreisau, entrò in un albergo di Schweidnitz e ordinò un bicchiere di birra ordinaria.

L'oste ne aveva da 5 pfennigs al bicchiere e da 10, ed è di quest'ultima che servì il maresciallo credendo di far meglio.

Il conte di Moltke ch'era stato più volte nell'albergo, bevve il suo bicchiere e depose sul tavolo una moneta da 10 pfennigs attendendo che il padrone gli desse il resto; invece questi la intascò dicendo: « grazie, signor conte! »

Il maresciallo non disse parola ma tornò l'indomani e chiese di nuovo un bicchiere di birra.

Giene fu servita della uguale. Dopo averla bevuta disse all'albergatore: — Ieri vi ho dato 10 pfennigs, ora siamo pace.

— Ma è della doppia birra che lo ho servito, rispose l'oste.

— Io non vi ho domandato della birra doppia, disse il maresciallo e se n'andò tranquillamente sorridendo.

**Ultime Notizie**

(Nostri dispacci)

Roma, 22, ore 8.10 ant.

Desti impressione il contegno della Germania ostile a Coburgo. Sospettasi un tranello per lusingare la Russia; corrono però voci che la Germania sia stata calmata dalla Russia con promessa di libertà d'azione contro la Danimarca.

È imminente la pubblicazione del regolamento per la fabbricazione degli alchools di seconda categoria.

Cottrau, Negri, Canovaro sono promossi contrammiragli; Raccchia vice ammiraglio.

Menotti Garibaldi telegrafa da Tivoli che la salute vi è ottima.

Antonelli scrive dall'Africa essere eccellenti le disposizioni di Menelik verso l'Italia.

A Caserta avvenne uno scontro d'un treno diretto con uno merci. Le macchine furono quasi frantumate; molti vagoni danneggiati; venti viaggiatori feriti, alcuni gravemente; nessun morto.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

Londra, 21. — Camera dei Comuni (fine). Bryce dice che fu un errore negoziare col Sultano invece che colla Francia.

Ferguson risponde che il Governo prenderà delle misure per diminuire i pesi del debito dell'Egitto, ma la tendenza del Gabinetto è piuttosto quella di ritardare anzi che accelerare lo sgombero. Quanto alla neutra-

lizzazione del canale di Suez, il Governo è perfettamente d'accordo che esso sia libero, e presto interverrà un accordo internazionale.

La discussione si aggiorna.

**Pietroburgo, 21.** — L'osservazione delle eclisse fallì dappertutto, causa il tempo sfavorevole.

**Berlino, 21.** — L'imperatore sta meglio: ieri pranzò con alcuni ospiti.

**Londra, 21.** — L'epidemia della febbre maligna aumenta a Londra in modo inquietante. Un meeting avrà luogo martedì a Dublino per protestare contro le misure prese dal governo contro la lega nazionale.

**Madrid, 21.** — I giornali annunziano la prossima partenza del Duilio; elogiano il principe Tommaso.

F. ZON, Direttore responsabile.

**C. P. PAVAN**

**CHIRURGO - DENTISTA**

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiate con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizioni.

**ACQUA**

**SOLFOROSA RAINERIANA**

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 61° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gas idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpeti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, catturo vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gaz. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua'** e la firma **G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

**G. CUZZERI e C.**

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

**8 Lingue straniere imparate senza maestro!!**

**IL POLIGLOTTA**

MANUALE

per l'insegnamento rapido, simultaneo, SENZA MAESTRO

delle Lingue Francese, Inglese, Tedesca, Spagnola, Portoghese, Olandese, Danese e Svedese

Unico Manuale nel suo genere IN ITALIA

Un Fascicolo tutte le settimane

246 Premi da 20 Lire ognuno ai sottoscrittori

con la pronunzia figurata e la chiave dei temi.

Sottoscrizione al corso 1887 (12 mesi) L. 10, anticipate.

**Premi ai Sottoscrittori**

Ogni settimana verranno distribuiti otto premi di Lire 20 ognuno, uno per ciascuna lingua, a coloro che manderanno le più corrette risoluzioni dei temi.

**DONO GRATUITO:**

Tutti i fascicoli già usciti del Poliglotta nel 1886, a cominciare dal 1.°

Dirigere lettere e vaglia al Poliglotta, Via Cesare da Sesto, 11 - MILANO



## HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o di

aggrasso i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**Cosmetico Chimico Sovrano**

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICANA** per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 2. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocencia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attivata digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

**La Stagione** che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

**La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 - grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

**L'Italia Giovane** periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

**L'Art et l'Industrie** periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

**Il Sarto Elegante** rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici; Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

## CACCIATORI - ATTENTI !

VISITATE IL MAGAZZINO COLOSSALE

di S. PISA

Firenze — 8 Via Condotta 8 — Firenze

che tiene sempre a vostra disposizione settecento fucili i cui prezzi variano da 30 a 500 lire. Egli ha il deposito generale delle rinomate polveri della Società Italiana, nonché ogni altra qualità inglese. Cartucce a prezzi da affrontare qualsiasi concorrenza. Vasto assortimento di accessori da caccia nazionali, inglesi e francesi.

**Cacciatori!** Chiedete il listino armi al negozio S. Pisa Via Condotta, 8, Firenze.

Macchine agricole di ogni specie in Corso dei Tintori N. 50.

## VAPORI POSTALI FRANCESI

della compagnia FRAISSINET

Partenza fissa il 10 d'ogni mese (a cominciare dal 10 Ottobre p. v.)

DA GENOVA PER  
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il nuovo elegantissimo e velocissimo Vapore in acciaio

Capitano ANDRAC **TIBET** Capitano ANDRAC

Con tutte le installazioni e cuccette per passeggeri di 3a classe rifatte in ferro con ingente spesa in sostituzione di quelle in legno che aveva nei viaggi fatti per conto della Veloce e con altri perfezionamenti conformi ai più moderni progressi.

Partirà il 10 Ottobre 1887

VIAGGIO IN 20 GIORNI

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio.

Si accettano passeggeri e merci per i porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Dirigersi a Genova al Raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, Unico Agente della Società Fraissinet in Genova, Piazza Campetto N. 7 e Piazza Bianchi N. 15.

## PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 caduna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano